

<b>Messaggio municipale</b> risoluzione municipale no. 524 / 2014	<b>No. 117</b>	23 settembre 2014
<b>OGGETTO:</b> <b>Approvazione del progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Cevio e Maggia, in località Riveo, autorizzazione al prelievo dei relativi contributi di miglioria, accettazione della chiave di riparto dei costi residui tra i due Comuni e concessione di un credito di fr. 310'000.- per il pagamento della quota parte a carico del Comune di Cevio sull'investimento complessivo preventivato in fr. 5'192'570.00.</b>		

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore – Egregi Signori Consiglieri,

il conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano regolatore del comparto di Riveo-Visletto è vincolato alla realizzazione dell'argine a Riveo, che permetterà principalmente di mettere in sicurezza le zone lavorative. Al di là delle verifiche tecniche che certificano il pericolo di alluvionamento, restano comunque presenti nella memoria i danni provocati dall'alluvione del 1978, senza dimenticare le buzze del 1987 e del 1993, quando il fiume invase addirittura la strada cantonale. Simili eventi potrebbero ripetersi. Infatti, per diversi anni l'alveo del fiume è stato in parte colmato da materiali di scarto di cava depositato senza autorizzazione. Questo fenomeno ha interessato entrambe le sponde del fiume e ha evidentemente portato a un restringimento importante del corso d'acqua, che in tali condizioni non fa che aumentare i potenziali pericoli di esondazione.

I progetti furono commissionati dall'allora Comune di Someo attraverso un mandato assegnato allo Studio d'Ing. Andreotti & Partners SA di Locarno, nel 1998, e successivamente completato nel 2004 con un mandato del Comune di Maggia a Dionea SA di Locarno per l'accompagnamento ambientale e l'inserimento naturalistico dell'argine. Questo mandato ha assicurato un'estensione del concetto d'intervento a importanti misure di sistemazione idraulica in funzione naturalistica della Maggia.

Il progetto dell'argine di Riveo-Visletto rappresenta un caso esemplare di sviluppo di opere integrate, che considerano unitariamente diverse componenti. Come vedremo nel dettaglio, molti elementi del progetto derivano dall'interazione delle risorse con peculiarità del sito.

Per maggiori dettagli rimandiamo all'incarto di progetto, parte integrante del presente messaggio.

## **1. LE PREMESSE E LA GIUSTIFICAZIONE DEL PROGETTO**

Le attività lavorative hanno esercitato una pressione costante sulla Maggia, in modo tale da modificarne le condizioni di deflusso. In corrispondenza della zona di lavorazione della pietra il deposito degli scarti di cava ha causato una diminuzione della larghezza del fiume a Visletto. Inoltre, gli importanti e incontrollati prelievi d'inerti dopo l'alluvione del 1978 hanno comportato modifiche della quota naturale dell'alveo. È risaputo che un fiume tende a trovare un suo equilibrio naturale. Ciò accade anche dopo aver subito modifiche, le quali potrebbero anche essere improvvise e particolarmente incisive come un evento alluvionale.

Tutti gli studi preliminari, peraltro verificati sia a livello cantonale che federale, hanno evidenziato che il comparto pianificato di Riveo è esposto principalmente al pericolo di alluvionamento della Maggia. Il piano delle zone di pericolo allegato al progetto argine evidenzia i gradi di pericolo che non sono evidentemente tutti distribuiti in modo uniforme.

Da un punto di vista generale il progetto di argine si giustifica già di per sé grazie alla presenza di attività lavorative esposte a pericolo. Evidentemente questa esigenza ha rappresentato l'opportunità per ottimizzare la funzione dell'argine in una prospettiva di sviluppo e di riordino del comparto.

Visti i costi di costruzione, l'argine deve essere concepito in funzione di una pianificazione che permetta di stabilire da una parte le zone destinate alla protezione e d'altra parte di creare i presupposti ad una gestione delle attività lavorative rispettose del fiume, onde poter scongiurare il ripetersi di situazioni analoghe a quella constatata.

Il progetto dell'argine e di sistemazione idraulica della Maggia è avanzato parallelamente al progetto di Piano regolatore (PR), generando sinergie concrete con risvolti socioeconomici e ambientali interessanti.

## **2. LA STRUTTURA DEL PROGETTO**

In sintesi il progetto prevede la costruzione di un argine che s'innesta a nord su un'antica deponia, in territorio di Cevio, dalla quale prende origine la strozzatura fluviale di fronte alle sedi di lavorazione della pietra. Si estende poi verso sud per una lunghezza di ca. 660 metri. Al fine di rispettare le esigenze dei calcoli idraulici, l'argine sarà arretrato sulla sponda sinistra di ca. m 60 rispetto al limite attuale dell'alveo. Il progetto prevede la formazione di due rampe che permetteranno di guardare il fiume verso la zona delle cave. A tale riguardo con il progetto argine viene creata un'ulteriore possibilità di attraversare il fiume rendendo più razionali gli spostamenti tra le cave e i laboratori. Sopra l'argine è prevista la formazione di una pista in calcestruzzo di m 3, necessaria alle opere di manutenzione.

Trovandoci all'interno dell'Inventario federale delle zone golenali d'importanza nazionale e del Decreto cantonale sulle golene della Maggia, il progetto dell'argine ha dovuto rispettare un inserimento consono alle componenti ambientali e naturalistiche.

Premesso che già il solo allargamento dell'alveo permette una dinamica fluviale più favorevole ai valori ecologici della gola, il progetto ha esteso il limite d'intervento anche alla zona più a valle del limite dell'argine, con l'obiettivo di generare ambienti fluviali del tutto particolari. Grazie ad un rimodellamento del comprensorio, vi è la possibilità di creare delle lanche analogamente a quanto realizzato a Lodano. È pure prevista la formazione di uno specchio d'acqua sempre inondato che potrà fungere anche da vasca antincendio. Tutto l'argine è poi rinverdito con la posa di vegetazione arborea e arbustiva, coerente con gli obiettivi di valorizzazione della gola.

La durata del cantiere sarà importante, in particolare per quanto riguarda lo smaltimento degli inerti che dovrà tenere conto delle esigenze del mercato. L'obiettivo consiste nel massimizzare i ricavi dalla vendita di materiale riciclabile. A dipendenza delle soluzioni che saranno individuate e concordate con gli esecutori, si dovrà pensare ad un'organizzazione dei lavori che si svilupperanno anche sull'arco di tre anni.

## **3. LE SINERGIE CON IL PIANO REGOLATORE E GLI OBIETTIVI DI RIQUALIFICA**

L'integrazione delle componenti del progetto negli obiettivi del piano regolatore permette di raggiungere i seguenti risultati:

### **3.1 La messa in sicurezza delle zone edificabili**

Le zone lavorative stabilite dal PR sono messe in sicurezza. Si richiama che la zona artigianale di Maggia è messa in sicurezza attraverso un innalzamento della quota del terreno evitando in tal modo il prolungamento dell'argine duro, con evidenti minori costi costruttivi.

### **3.2 La gestione dei materiali**

La costruzione dell'argine e la formazione del biotopo comportano una movimentazione generale di circa 250'000 mc di materiale; ossia una quantità notevole, che il progetto cerca di gestire attraverso la valorizzazione sul posto dei materiali di risulta.

In particolare:

- **I blocchi di cava**

I blocchi di cava idonei saranno riutilizzati per la formazione dell'argine.

- **I materiali idonei per riempimenti**

Materiale misto idoneo sarà utilizzato per colmare lo scavo a sud di Riveo. Solo questo intervento permette di depositare ca. 40'000 mc di materiale che in alternativa sarebbe da trasportare in discarica controllata aumentando i costi finali dell'argine.

Altri materiali idonei saranno utilizzati per portare in quota sicurezza la zona artigianale di Maggia, ritenuto che per questo settore non è prevista la formazione di un argine duro ma semplicemente un raccordo in scarpata naturale verso l'alveo del fiume.

Non vanno esclusi riempimenti puntuali all'interno del comparto al fine di rendere unitarie le quote del terreno destinato alle zone lavorative.

- **L'inerte**

Il rimodellamento dell'ambiente fluviale con la formazione di lanche comporta degli scavi per i quali s'ipotizza l'estrazione di ca. 100'000 mc d'inerte rotondo di qualità. Questo materiale ha evidentemente un valore commerciale considerevole e contribuirà a contenere i costi del progetto. Non va nemmeno esclusa l'ipotesi che la vendita dell'inerte di qualità sia vincolata alla contemporanea evacuazione di analoghi quantitativi di scarti di cava, riprendendo quindi il modello applicato all'epoca dell'estrazione del materiale a sud di Riveo sulla proprietà del Patriziato di Someo e applicato in occasione della formazione delle lanche a Lodano.

Tutti questi aspetti potranno essere meglio precisati in sede di elaborazione delle gare di appalto, che dovranno anche tenere conto delle necessità di mercato e della potenzialità di riutilizzo.

- **Gli altri materiali**

Vi saranno poi tutta una serie di altri materiali che potranno essere frantumati per la produzione d'inerti oppure impiegati per livellamenti puntuali del terreno nelle zone artigianali, come previsto dal Piano regolatore.

Riguardo alla gestione dei materiali, le sinergie tra gli obiettivi del PR e il progetto argine sono quindi notevoli sia da un punto di vista della valorizzazione del comparto sia da quello finanziario.

### **3.3 La valorizzazione naturalistica e la compensazione forestale**

Come già segnalato nel messaggio per l'approvazione del PR, la delimitazione delle zone produttive e di estrazione della pietra comporta dei dissodamenti che devono essere compensati. Il credito di Fr. 100'000.- ciascuno a carico dei Comuni di Maggia e di Cevio, approvato per le opere di compensazione forestale, è scaturito da una serie di valutazioni che hanno permesso di contenere in modo importante il contributo compensativo che sarebbe stato dovuto da un punto di vista formale. A titolo di esempio, aree ormai dismesse sono state considerate quale compenso forestale malgrado non siano previsti investimenti di rivalorizzazione, riservato che queste situazioni si imboscheranno naturalmente.

A diminuzione dei costi di compensazione forestale ha giocato un ruolo fondamentale il progetto argine, nella misura in cui la valorizzazione naturalistica del fiume e dell'argine sono state considerate quali compensazioni forestali reali.

Innanzitutto quest'operazione è molto significativa ed è evidentemente stata possibile grazie all'unitarietà del progetto di sistemazione territoriale Riveo-Visletto.

## **4. I COSTI**

### **4.1 I costi complessivi**

Il costo lordo complessivo ammonta a Fr. 5'192'570.- che considera una stima del valore dell'inerte di qualità che verrà estratto nell'ambito dei lavori per un importo di Fr. 278'090.-. I costi comprendono tutte le opere sia d'ingegneria civile sia di carattere naturalistico, imprevisti e IVA compresi.

I preventivi sono stati verificati e controllati dall'Ufficio cantonale dei corsi d'acqua. Le procedure di delibera delle opere soggiacciono alla Legge sulle commesse pubbliche, il che non farà che garantire il massimo dell'economicità dell'opera. Ricordiamo che il progetto prevede movimentazioni importanti di materiali, fatto che comporta aspetti organizzativi determinanti per i costi del complesso. La forma del concorso pubblico permetterà a tutti gli offerenti di studiare e proporre strategie di gestione del materiale che potranno far beneficiare la sede appaltante di prezzi vantaggiosi.

La ricapitolazione del preventivo (+/- 10%) è riassunta nella tabella al punto **6.4**.

### **4.2 I sussidi**

Il progetto permette di accedere ai contributi federali e cantonali. Con lettera del 23 settembre 2013, l'Ufficio dei corsi d'acqua ha comunicato che complessivamente i sussidi federali e cantonali ammonteranno al 79%, di cui il 55% a carico della Confederazione e il 24% a carico del Cantone. Riguardo ai finanziamenti federali si sottolinea il bonus del 10% giustificato dalle valorizzazioni naturalistiche. Si tratta in particolare di un riconoscimento per la formazione delle lanche a sud dell'argine. Anche in questo caso va segnalata la plus valenza della proposta che, oltre ad aver aumentato la percentuale di sussidi, comporta – come detto in precedenza – la possibilità di estrarre inerti di qualità a diminuzione dei costi finali dell'opera. Anche se le percentuali di sussidio sono stabilite in valore assoluto, i sussidi potrebbero leggermente variare in funzione del costo preventivato della liquidazione finale. Nel calcolo presentato nel presente messaggio si presuppongono sussidi sull'intero importo.

Sul complesso dei costi la quota parte rimanente a carico dei due Comuni (prima del prelievo dei contributi di miglioria) potrebbe aggirarsi attorno a Fr. 1'090'440.- (equivalente al 21%).

## **5. LA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CEVIO**

Il Municipio di Maggia è il committente dell'opera. Evidentemente essa porta importanti benefici anche a Cevio, nella misura in cui vengono messe in sicurezza anche le zone artigianali sulla nostra giurisdizione. Il nostro Municipio è stato coinvolto e ha seguito l'evolversi del progetto in modo continuo sia per le questioni tecniche sia per le questioni finanziarie.

La definizione delle rispettive quote di partecipazione ai costi ha considerato diversi criteri che hanno poi permesso di individuare un accordo condiviso tra i due Municipi.

Da un punto di vista quantitativo, le superfici edificabili messe in sicurezza sul territorio di Maggia rappresentano il 49% delle superfici edificabili complessive, per Cevio il 51%. Un'altra verifica ha permesso di evidenziare però che la maggior parte delle opere di valorizzazione naturalistica, che peraltro non fanno oggetto di prelievo di contributi di miglioria, sono realizzate sul comprensorio di Maggia, che quindi ne beneficia in misura maggiore rispetto a Cevio. Non va infine dimenticato che Maggia è sempre stato il promotore del progetto e che quindi anche questo aspetto contribuisce ad una diversa ripartizione dei costi con maggiori costi a carico di Maggia. Queste considerazioni hanno permesso di accordarsi su un riparto dei costi del 60% a carico del Comune di Maggia e del 40% a carico del Comune di Cevio.

## **6. I CONTRIBUTI DI MIGLIORIA**

### **6.1 Le opere oggetto del prelievo del contributo**

Il contributo di miglioria è un compenso obbligatorio pagato all'Ente pubblico in occasione dell'esecuzione di un'opera o di un'attività d'interesse pubblico che genera vantaggi economici particolari a favore di una determinata cerchia di persone, relativamente ai fondi immobiliari.

In base alla Legge sui contributi di miglioria del 24 aprile 1990 i costi delle opere di arginatura sono oggetto di prelievo dei contributi di miglioria.

Considerata la particolarità dell'opera, il Municipio di Maggia ha richiesto un parere giuridico, il quale ha permesso di definire le opere che sono oggetto di prelievo di contributi di miglioria con le conseguenti percentuali d'imposizione. Possono e devono essere imposte solo le proprietà che beneficiano di un vantaggio particolare. Nel nostro caso saranno interessati unicamente i proprietari dei fondi che saranno assegnati alla zona edificabile. Quest'ultima considerazione evidenzia che l'emissione dei contributi potrà essere fatta solo al momento in cui sarà cresciuta in giudicato la decisione di approvazione del Piano regolatore.

Da un punto di vista pratico i contributi di miglioria potranno essere prelevati per le seguenti opere:

- **L'arginatura**

Il parere giuridico ha evidenziato che i contributi di miglioria possono essere prelevati limitatamente alle opere d'ingegneria civile, ritenuto che le opere di accompagnamento ambientale non generano una miglioria ulteriore per quanto concerne la sicurezza della zona. La valorizzazione naturalistica deriva da imposizioni basate sul diritto federale e cantonale, nella misura in cui la realizzazione dell'argine non comprometta gli scopi di protezione stabiliti per le golene della Maggia. In tal senso va però ricordato che le opere di valorizzazione ambientale permettono comunque di disporre di un contributo federale supplementare del 10% sul costo complessivo delle opere, quindi a vantaggio anche delle opere di ingegneria civile. Si deve ricordare inoltre che la formazione delle lanche permetterà di estrarre un certo quantitativo d'inerte di qualità che comporta una diminuzione dei costi delle opere. Malgrado quindi la mancata possibilità di prelevare contributi sulle componenti naturalistiche del progetto, si deve comunque concludere che queste opere restano senz'altro sostenibili e giustificabili anche dal profilo finanziario.

- **La messa in sicurezza della zona artigianale di Maggia**

Come già segnalato, al fine di contenere i costi di messa in discarica dei materiali di risulta, il progetto prevede sistemazioni di terreni in loco. Tra questi interventi annoveriamo la messa in sicurezza della zona artigianale di Maggia attraverso una sopraelevazione rispetto la quota di esondazione del fiume. Questo è evidentemente un intervento di miglioria nella misura in cui predisporre la zona all'edificazione.

### **6.2 Le percentuali e i possibili importi di prelievo**

Anzitutto occorre sottolineare che il parere giuridico sottolinea come in questa singolare fattispecie non sia semplice la definizione delle percentuali di prelievo.

Le opere di ingegneria civile per l'argine sono considerate miglorie d'interesse generale. Se è vero che il vantaggio particolare consiste nella soppressione di un pericolo o di un danno, in questo caso specifico non possiamo dimenticare le finalità pianificatorie che caratterizzano l'intervento di sistemazione idraulica. Le opere di premunizione in questione permettono di pianificare una vasta zona intercomunale, di valenza regionale, destinata ad ospitare le attuali e le nuove attività di natura industriale ed artigianale. Ne consegue la necessità di non trascurare elementi tipici di un'urbanizzazione generale. In tal senso, i Municipi propongono il prelievo del contributo massimo di legge pari al 60% dei costi delle opere, dedotto ogni sussidio e contributo.

La messa in sicurezza della zona artigianale di Maggia – che è di esclusiva competenza del Comune di Maggia – è per contro da considerare una miglioria che ha una partecipazione per interesse particolare minima di legge pari al 70%.

Le percentuali di prelievo sono di competenza del Consiglio comunale di Maggia. Il Municipio di Maggia suggerisce una partecipazione del 70% per questa zona artigianale, di proprietà del Patriziato di Someo.

Il perimetro del prelievo è invece di competenza del Municipio di Maggia, a dipendenza degli interventi effettivamente eseguiti.

Indicativamente, nel complesso, potrebbero essere prelevati contributi di miglioria per ca. Fr. 322'473.-. L'importo rimanente di spesa effettiva a carico dei Comuni, dedotti quindi i sussidi e i contributi di miglioria, ammonta a ca. Fr. 460'780.- per Maggia e ca. Fr. 307'187.- per Cevio.

### 6.3 Gli aspetti procedurali

In base alla Legge sui contributi di miglioria, i contributi vanno emessi entro due anni dall'inizio dell'uso dell'opera. Al di là del fatto che in questo caso la definizione del concetto d'uso dell'opera non pare di semplice interpretazione, vi è comunque da ipotizzare anche la possibilità che i contributi vengano emessi in forma provvisoria sul preventivo, per poi procedere con il conguaglio a consolidamento dei costi. Questa eventualità andrà valutata in funzione dei tempi di durata delle opere e dal ritmo di rientro dei sussidi federali e cantonali, per evitare eccessivi aggravii sui costi di gestione del credito.

Da un punto di vista procedurale il Comune di Maggia effettuerà il prelievo dei contributi di miglioria sulla propria giurisdizione, così come nei confronti dei proprietari e dei titolari di diritti reali o altri diritti sul territorio del nostro Comune. La delega al prelievo sarà autorizzata dal Consiglio comunale e confermata dal Consiglio di Stato nel rispetto della Legge sui contributi di miglioria.

Va precisato in questa sede che la ripartizione dei costi concordata tra i due Comuni non ha nessuna conseguenza sugli importi prelevati dai contributi di miglioria. Per il prelievo dei contributi di miglioria saranno considerare le superfici edificabili messe in sicurezza che come detto precedentemente sono ubicate nella misura del 51% su Cevio e del 49% su Maggia.

### 6.4 Riassunto della situazione finanziaria (+/- 10%)

Opere	Inserimento territoriale				Zona artigianale	Zona agricola	Totale
	Argine	inerenti l'argine	dietro l'argine, fascia tampone e biotopo	riale			
	Fr.	Fr.	Fr.	Fr.			
Impresario costruttore	1 365 592	--	385 982	--	141 615	--	<b>1 893 189</b>
Fornitura blocchi	161 000	--	--	--	--	--	<b>161 000</b>
Aspetti naturalistici	--	276 420	651 950	79 100	28 000	--	<b>1 035 470</b>
Impresario costruttore (aggiornamento 2012)	39 877	--	--	--	19 200	--	<b>59 077</b>
Aspetti naturalistici (aggiornamento 2012)	--	30 680	302 220	--	--	252 000	<b>584 900</b>
<b>Totale opere costruttive</b>	<b>1 566 469</b>	<b>307 100</b>	<b>1 340 152</b>	<b>79 100</b>	<b>188 815</b>	<b>252 000</b>	<b>3 733 636</b>
Imprevisti (10%)	156 647	30 710	134 015	7 910	18 881	25 200	<b>373 364</b>
<b>Totale opere senza IVA</b>	<b>1 723 115</b>	<b>337 810</b>	<b>1 474 168</b>	<b>87 010</b>	<b>207 696</b>	<b>277 200</b>	<b>4 107 000</b>
IVA (8%)	137 849	27 025	117 934	6 961	16 616	22 176	<b>328 560</b>
<b>Totale opere con IVA</b>	<b>1 860 965</b>	<b>364 835</b>	<b>1 592 101</b>	<b>93 971</b>	<b>224 312</b>	<b>299 376</b>	<b>4 435 560</b>
	(1)				(1)		
<b>Ricavi</b> , ipotesi di bonifico per materiale in esubero allontanato e smaltito.						<b>(1) al 50%</b>	<b>-278 090</b>

Il presente preventivo non tiene conto di eventuali indennità relative alle opere di demolizione.		
Oneri per messa a dimora in loco di materiale di risulta	(1) al 50%	225 000
Prestazioni tecniche fino al progetto definitivo (IVA compresa):		
Andreotti & Partners SA	(1)	275 000
Dionea SA		120 000
Prestazioni tecniche dopo il progetto definitivo (IVA compresa):		
Andreotti & Partners SA	(1)	145 000
Dionea SA		120 000
Pianificazione territoriale (IVA compresa):		
BCM	(1) al 50%	36 000
Spese (costi di riproduzione, costi d'appalto, terminazioni, ecc.)	(1) al 50%	35 000
Oneri del Piano di controllo dell'efficacia (richiesta UFAM 05/09/2013) (IVA compresa)		
		79 100
<b>Totale Costi Progetto Argine (opere e onorari) richiesta di credito</b>		<b>5 192 570</b>

<b>(1) Sono oggetto di contributi di miglioria gli interventi di natura ingegneristica:</b>	<b>2 514 232</b>
<b>Finanziamento prevedibile:</b>	
Sussidi CH+TI	4 102 130
Contributi di miglioria	322 473
Comune di Maggia	460 780
Comune di Cevio	307 187

La quota parte residua a carico del Comune di Cevio è pertanto corrispondente a fr. 307'187.-, importo arrotondato in fr. 310'000.-.

## 7. CONCLUSIONE

La realizzazione dell'argine e della valorizzazione ambientale è un'opera fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PR della comparto di Riveo e rappresenta una prima opera concreta che permetterà di avviare tutta una serie di altre iniziative di riordino e di riorganizzazione del comparto.

Gli Esecutivi di Cevio e Maggia sono fermamente convinti dell'importanza di questo progetto, attestata anche dalle istanze cantonali e federali attraverso il riconoscimento di sussidi pari a circa 4 milioni di franchi. Si tratta senza dubbio di un'opportunità considerevole per finalmente mettere in sicurezza il comparto (assicurando dunque un futuro) e parallelamente procedere a un riordino territoriale ed ambientale. Considerata l'importanza dell'opera e i vantaggi che ne deriveranno per l'economia valmaggese, si ritiene che l'onere a carico dei due Comuni (e pure per i Patriziati, sottoforma di contributi di miglioria) sia sostenibile.

Con l'approvazione del PR e del credito per la sistemazione idraulica viene chiuso solo un primo importante capitolo del progetto di sistemazione di Riveo. Nei diversi contatti avuti, il nostro Municipio – unitariamente a quello di Maggia – ha garantito la propria collaborazione con i Patriziati anche per tutti gli sviluppi futuri che saranno necessari nel comparto di Riveo. D'altra parte l'attività della pietra è una risorsa fondamentale della nostra Valle e il suo sviluppo sarà possibile solo grazie ad una forte collaborazione tra gli enti pubblici e i privati.

**Presso l'Ufficio tecnico comunale è possibile visionare la documentazione completa.**

Richiamato quanto esposto in precedenza, invitiamo il Consiglio comunale a voler

**deliberare:**

1. **è approvato il progetto di arginatura del fiume Maggia e di valorizzazione ambientale che si estende nei comprensori di Cevio e Maggia, in località Riveo, dal costo lordo complessivo di fr. 5'192'570.- (IVA compresa);**
2. **è approvato il principio che la realizzazione dell'opera è assunta dal Comune di Maggia e che il Comune di Cevio parteciperà finanziariamente versando, a collaudo lavori avvenuto, la sua quota parte di costi al netto delle entrate;**
3. **è approvata la ripartizione della spesa residua delle opere, dopo l'incasso dei sussidi e dei contributi di migioria, in ragione del 60% a carico del Comune di Maggia e del 40% a carico del Comune di Cevio;**
4. **il Comune di Maggia è autorizzato al prelievo dei contributi di migioria per le opere di arginatura ai proprietari interessati dall'opera siti nel comprensorio di Maggia e di Cevio (in quest'ultimo caso previa approvazione da parte del Consiglio di Stato, ai sensi dell'art. 2 LCMI), nella percentuale del 60%;**
5. **5.1 per la copertura della quota a carico del Comune di Cevio, il Municipio è autorizzato a contrarre, presso un istituto bancario, il credito necessario di fr. 310'000.-;**  
**5.2 questo onere è contabilmente registrato nel conto degli investimenti;**
6. **il credito decade se non utilizzato entro il 31 dicembre 2019.**

Con stima e cordialità.

per il Municipio di Cevio:

il Sindaco  
*Pierluigi Martini*

il segretario  
*Fausto Rotanzi*

**Allegati:**

- piani di progetto